

SPELLO

(Brevi cenni di Cronaca e Storia)

Spello, centro di antiche origine umbre, divenne Colonia romana in età triumvirale-augustea. Ostile ad Antonio parteggiò per Ottaviano nella guerra di Perugia nel 41 a.C. e dal vincitore Ottaviano ebbe particolari favori, tanto che in onore della famiglia imperiale assunse il nome di *Splendidissima Colonia Iulia Hispellum*.

Augusto, per la fedeltà dimostrata a Roma, gli assegna i possedimenti extraterritoriali dei Bagni del Clitunno presso Spoleto e di Civitella D'Arna presso Perugia.

Ottenne privilegi da Costantino il Grande, dal quale ebbe il nome di Flavia Constans e l'autorizzazione, sancita dal Rescritto Costantiniano (333 d.C.), ad erigere un tempio, dedicato alla Gente Flavia, ove potessero riunirsi gli umbri in occasione delle feste annuali della Confederazione religiosa umbra. Mantenne un ruolo preminente tra le città della Regione VI (Tuscia et Umbria), continuando a primeggiare anche nel Basso Impero. Con il crollo e definitivo disfacimento dell'Impero d'Occidente, subì le devastazioni delle diverse orde barbariche, di Attila nel 450, dei Goti di Totila nel 546. Fu nuovamente devastata nel 571 dai Longobardi.

Fu un comune sempre bellicoso ed in preda alle lotte intestine. Nel Medio Evo era divisa nei Terzieri di Porta Chiusa, Mezota e Pusterula o San Martino.

Soggiogata al Barbarossa e ad Ottone IV°, nel 1238 Spello subisce anche una pesante devastazione dalle truppe di Federico II°. Dal 1254 al 1300 è in lotta contro le città di Assisi, Foligno e Spoleto. Nel 1360 si concede gli Statuti Comunali e chiede la protezione dei Baglioni di Perugia.

Nel 1392 l'Albornoz, aiutato dai Trinci, la restituisce per un breve periodo al Papa, ed inizia per Spello un periodo di aspre contese e di mutevoli domini: Biordo Michelotto nel 1394, Gian Galeazzo Visconti nel 1400, Braccio Fortebraccio nel 1404, Giovanni Pucci nel 1409.

Per un breve periodo ritorna ai Papi, quindi sono nuovamente i Baglioni che governano Spello fino al 1583, anno in cui ritorna sotto il dominio papale fino al 1870.

Nacquero a Spello uomini ragguardevoli. Contende ad Assisi e Bevagna l'onore di aver dato i natali al grande poeta elegiaco Sesto Propertio. Vi ebbero i loro natali Paolo Passieno, altro poeta autore di soavi elegie e Tito Vario Prisco, poeta di autorevole fama.

Tra gli abitanti della Spello romana, meritano una particolare menzione alcuni personaggi che primeggiarono sia politicamente che economicamente nella vita cittadina. Tra le famiglie più cospicue e più in vista fu senza dubbio quella della gens Alfia e le epigrafi ricordano i fratelli Caio Alfio Rufo, duoviro quinquennale, e Caio Alfio Quadrato, sevir, appartenente all'ordine equestre, morto mentre ricopriva la carica di edile. Vissero nel I secolo d.C.

Della tribus Papia, ma morto a Spello, fu Gneo Pinaro Cornelio Clemente, legato, propretore dell'esercito in Germania, addetto ai luoghi di culto e agli onori trionfali. Di Gneo Pinaro abbiamo notizia da altre iscrizioni ed è noto nell'anno 74 d.C., sotto l'impero di Vespasiano.

Lucio Fabio Tinia fu censore, tribuno e triumviro.

[La Storia della Città di Spello - pag. 2]

A Licinia Vittorina, illustre cittadina di rango senatoriale (clarissima foemina) ed alla memoria del di lei marito Gavio Saturnino, noto per la sua onestà e munificenza, l'ordo della Colonia dedicò un cippo. Si distinse ancora per meriti civili Gneo Cornelio Pomponio, della tribuscursus honorum, da parte dell'ordo decurionum. Palatina, che giunse alla suprema carica cittadina nel I secolo d.C. e si meritò un'epigrafe con un ricco cursus honorum da parte dell'ordo decurionum.

Un eminente personaggio del IV secolo fu – come abbiamo già detto – Caio Matrinio Aurelio Antonino, uomo perfettissimo, pontefice, noto per aver allestito splendidi spettacoli teatrali e patrono della città. Ricoprì inoltre le cariche di edile, questore, duoviro ed amministratore della Colonia.

Nel Medio Evo vi nacque il gran Capitano Andrea da Spello, morto a Nicosia combattendo contro i Turchi, Vilichino, vissuto nel XIII secolo, che compose in versi la leggenda di Alessandro.

Nel '500 visse il letterato Francesco Mauri, autore di un poema latino la "Francisciade". Nel 1660, Taddeo Donnola, priore, parroco di S.Lorenzo, si distinse per le numerose pubblicazioni sulla storia spellana, come il suo parente Fausto Gentile Donnola, autore di una preziosa "Istoria della Terra di Spello". Seguono, nel tempo, la poetessa Gaetana Passerini (1654-1714) e Giuseppe Paolucci (1661-1730), uno dei fondatori dell'Accademia letteraria dell'Arcadia.

Spello diede inoltre i natali a Sigismondo Paolucci, Ferdinando Passerini ed a Vitale Rosi, il "Socrate" dell'Umbria. Benvenuto Crispoldi, nei primi decenni del '900, lascia l'impronta della sua arte pittorica, aperta alle nuove tendenze artistiche che segneranno l'inizio del XX secolo.

Con Giacomo Prampolini (Milano 1898-Pisa 1975), figlio acquisito della terra spellana, poliglotta, autore della "Storia Universale della Letteratura" (UTET.7 Grossi Volumi), si chiude degnamente il ciclo della vita culturale spellana, dalle sue lontane origini ai nostri giorni.

Note raccolte da Silvano BELLONI

Bibliografia:

- Casa Editrice Sonzogno Milano "Le Cento Città d'Italia"
- Mario Sensi – Luigi Sensi- "Istoria della Terra di Spello" di F.Gentile Donnola
- Mario Brozzi - Guida di Spello Romana
- Giuliano Sozi – Guida Storico-Artistica di Spello

- "Le Cronache degli Olorini"

ITINERARIO STORICO - ARTISTICO

1 - PORTONACCIO . *sec.XIV (v.Roma)*

2 - PORTA CONSOLARE .*(P.zza Kennedy).Nella parte superiore del prospetto, di restauro medievale sono collocate tre statue funerarie: virile quella di sinistra, femminili le altre due, databili tra il II triumvirato e l'età giulio - claudia. Alla base della torre, fontana medievale.*

3 - CASA VENANZI *(Via Consolare).Sec.XIV.Portali in pietra caciolfa con stemmi della famiglia Venanzi.Finestre a croce guelfa con cornici di pietra serena.*

4 - EX CHIESA DI S.SISTO *(Via Borgo S.Sisto).Sec.XIII.Chiesa rionale.Attualmente resta visibile solo la facciata.*

5 - EX ORATORIO DI S.BERNARDINO (*Via Consolare*)-Sede di un Ospedale di proprietà del Comune.Dal XV sec.sede della Confraternità del Buon Gesù.L'Istituto fu soppresso nel 1571.A pochi passi casa Belloni che conserva un bel portale cinquecentesco di squisita fattura.

6 - CASA BOVI (*Via Consolare*)-Cortiletto con loggiato sec.XVII.Sulla parete lato ovest busto femminile del I sec. d.c.

7 - CAPPELLA TEGA (*Via S.Angelo*)-Affreschi del XIV sec.di Niccolò l'Alunno e di Pietro Mezzaforte.Fu sede della Confraternita dei Disciplinati di S.Anna.

8 - MONASTERO DELLA POVERA VITA (*Via della Povera Vita*)-Monastero di suore Clarene attivo fino al 10 luglio 1628.

9 - EX CHIESA DI S.MICHELE ARCANGELO (*S.Angelo*)-Chiesa rionale attiva fino dal 1300.Sede della omonima Confraternità.

10-ORATORIO E MONASTERO AGOSTINIANO DI S.MARIA MADDALENA-(*via Cavour*). Impossibile stabilire la data di fondazione e le successive vicende del Monastero causa la perdita dell'Archivio.Si ha notizia di un lascito testamentario datato 26 settembre 1314 (Archivio di S.Lorenzo).

11-CHIESA DI S.MARIA MAGGIORE-(*Piazza Matteotti*)-Sconosciuta la data di fondazione.Si vuole che sia stata edificata sulle rovine di un Tempio pagano.Nel XII sec. dipendeva dall'Abbazia Camaldolese di S.Silvestro di Collepino.Nell'interno la celeberrima Cappella Baglioni affrescata dal Pinturicchio nel 1501.Altre pregevoli opere di: Il Perugino , Rocco da Vicenza,

Antonio di Val Lugano , Pier Nicola da Spoleto, Gian Domenico da Carrara, Simone da Campione ed altri minori.

12-CHIESA E CONVENTO DI S.ANDREA-*(Piazza Matteotti).Anche questa Chiesa nel XII sec.dipendeva dal Monastero Camaldolese di S.Silvestro.Nell'interno: Crocifisso (tempera su tavola) del XIV sec. di scuola giottesca; Madonna con Bambino e i SS.Lorenzo,Francesco,Lodovico, Andrea (olio su tela) del Pinturicchio con l'aiuto di Eusebio da S.Giorgio e Giovanni di Francesco Ciambella (1508).Affreschi di scuola umbra e senese del '300.*

13-PALAZZO BOCCI *(Hotel Palazzo Bocci-Via Cavour)-Edificato a metà del 1700 su vecchi edifici appartenuti alla famiglia Passeri, discendenti dai Passaro, nobili Spellani del '300, Palazzo Bocci è un bell'esempio di architettura settecentesca.Dalla nicchia della facciata è stato distaccato un affresco di scuola umbra del XVI sec. Nel 1995 vi è stata collocata un opera del maestro Elvio Marchionni (Tecnica mista su tavola).*

18-EX ORATORIO DI S.MARIA DELLA MISERICORDIA-*(Via della Misericordia-Falegnameria Castellani)*

Fu sede della Confraternita omonima dopo il 1358.Nell'interno affreschi di Michelangelo Carducci da Norcia (1562) ed anonimi di scuola umbra del XVI sec.

20-EX PALAZZO COMUNALE-*(Piazza della Repubblica).Opera del maestro Prode del 1270. Nell'interno:*

Salone grande; Archivio notarile; Biblioteca Comunale Fondo Antico; Archivio Storico; Sala degli Zuccari; Sala Emilio Greco; Reperti Archeologici; [Rescritto di Costantino](#); Accademia Costantiniana.

21-EX CHIESE DI S.RUFINO E S.FILIPPO(*Piazza della Repubblica e Via della Liberazione*)-Entrambe dipendenti dall'Abbazia di S.Silvestro di Collepino.Delle chiese rimangono alcuni tratti di muri perimetrali.Gli interni sono adibiti ad usi profani (*Centro Sociale - Ufficio Postale*).

25-CASA URBANI-ACUTI (*Nuovo Palazzo Comunale-Via Garibaldi*)-Appartenne nel XVIII secolo alla famiglia Pamphili-Grillo.

26- **EX MONASTERO E ORATORIO DI S.GIOVANNI BATTISTA** (*Scuole elementari-Già sede del Collegio Convitto Vitale Rosi*)

28-CHIESA DI S.LORENZO (*Via Garibaldi*)-Edificata nel 1120.Consacrata da Gregorio IX nel 1229.Nell'interno opere di : Andrea da Modena; Caffarelli; Ascensidonio Spacca detto il Fantino; Tiberio di Assisi; Cruciano Egdiucci da Bettona.

30-EX CHIESA DI S.ERCOLANO(*Via S.Ercolano*).Impossibile stabilire la data di fondazione per mancanza di documenti.Vecchia sede della Sagra della Bruschetta, festa popolare a carattere folcloristico-gastronomico.Attualmente ospita la sede del Terziere Pusterola.

[Itinerario Storico - Artistico - pag. 2]

31-CHIESA DI S.GREGORIO MAGNO E ORATORIO DELLA MORTE *(via Giulia) - Edificata nel 1573 e dedicata a S.Gregorio Magno. Sede della Confraternita omonima.*

34-TEATRO CIVICO SUBASIO *(Via Giulia) - Già dell'Accademia dei Quieti. Restaurato e riaperto al pubblico nel 1995 è un piccolo gioiello di architettura settecentesca. Opera di Alessio Lorenzini (1787), autore del Teatro Morlacchi di Perugia.*

40-ORATORIO DI S.BIAGIO *(Via Giulia) - Fu sede di un Ospitale retto da patroni laici ed operante fin dal 1430. Dopo il 1460 non si hanno testimonianze della sua attività.*

42-CHIESA E MONASTERO DI S.MARIA DI VALLEGLORIA *(Piazza Vallegloria)-Nel 1320 vi si trasferirono le Clarisse urbaniste provenienti dal Monastero di Vallegloria vecchio.Nell'interno della chiesa:opere (tele ed affreschi) di Cesare Sermei d'Assisi del XVII sec. ; Ascensidonio Spacca detto il Fantino (1590), ed anonimi di scuola umbra e romana. All'interno del monastero: Madonna della Misericordia, affresco di scuola umbra (1502) ed un Crocifisso dipinto su tavola sagomata, scuola spoletina del 1225 c.*

43-EX CHIESA DI S.BARBARA *(Porta Montanara)-Edificata dalla Confraternita omonima nel 1571 il cui scopo era il seppellimento dei morti.*

44-PORTA ROMANA detta ARCO DEI CAPPUCCINI - *Probabile*

datazione:Periodo preaugusteo.

45-CHIESA DI S.SEVERINO (*Convento dei Cappuccini*)-La chiesa sorge all'interno del perimetro della Rocca dell'Albornoz (1358).Cattedrale, poi Pieve alle dipendenze dell'Abbazia di S.Silvestro di Collepino (bolla di Alessandro III del 1178). Fu ristrutturata nel 1180 durante la rettoria di Rubeno, secondo alcuni Vescovo di Spello.Nel 1662 vi si stabilirono i Cappuccini.Nell'interno della chiesa opere di Francesco Massi, Giacinto Boccanera da Perugia, Alberto Durante da Borgo S.Lorenzo.

46-CASA VENANZI (*Palazzo Preziosi*) □ La costruzione fu eseguita a metà del XIV secolo su iniziativa dei Venanzi, antica famiglia di Spello che si estinse nel sec.XVII. Passò successivamente agli Jacobuzzi e sulla fine del secolo scorso appartenne a Mons.Bianconi, studioso di cose spellane.Attualmente è proprietà della famiglia Preziosi.

47-CHIESA DI S.MARTINO (*Piazza S.Martino*). Incerta la data di fondazione, eretta dagli abitanti del Terziere Pusterola. Dalla struttura architettonica il tempio può risalire alla fine del sec.XI o all'inizio del secolo successivo.Nel XV sec. il beneficio passò sotto la giurisdizione del Capitolo di S.Lorenzo. Però nel 1561 la chiesa ed il beneficio furono ceduti al Capitolo della Basilica di S.Pietro in Vaticano cui spettò fino al sec.XIX la nomina del Rettore.

50-PORTA VENERE E TORRI DI PROPERZIO (*Via Torri di Properzio*) La porta venne così descritta e disegnata da Sebastiano Serlio bolognese nel terzo libro della sua architettura, nel cap 7, ove dice:

"Hispello città antica in terra di Roma ha una porta veramente antica e di opera dorica....." Ai lati due torri dodecagone dette Torri di Properzio.La struttura

attuale di Porta Venere è il frutto di un radicale restauro operato nei primi decenni del secolo XX.

51-PORTA S.ANGELO *(Via Torri di Properzio). E' inserita in un tratto di mura medievali. Porta il nome di una chiesa dedicata a S. Angelo esistente nel sec. XV ora demolita.*

56-PORTA URBICA I sec.d.c. *- Aperta sul filo delle mura. La porta ad arco ha partitura architettonica sostenuta da pilastri e coronata da timpano. Sulla destra della porta, lungo il tratto meglio conservato delle mura una scritta in versi ricorda le imprese di Orlando e la forza **dell'actus mingendi.** La*
Leggenda è legata alla rappresentazione fallica qui scolpita che si ritiene contemporanea alle mura.

57-CHIESA DI S. VENTURA *(via Centrale Umbra)-Secondo la tradizione fu edificata dallo spellano Ventura SPELLUCCI, unitamente ad un annesso convento e ospedale per accogliere i pellegrini.*

62-CHIESA DI S. CLAUDIO *(via Centrale Umbra) -Edificata sui resti di un tempio romano dedicato a Saturno, la chiesa è citata negli annali Camaldolesi. Dipendeva dall'Abbazia di S. Silvestro di Collepino. Nell'interno : Affreschi di scuola Orvietana (1393) - Affreschi di scuola Umbra del sec. XV.*

66- VILLA FIDELIA *(Via Centrale Umbra) Trae il suo nome dall'Oratorio di S. Fedele che si trova a destra del monumentale ingresso. La villa ha subito nel tempo varie ristrutturazioni. L'attuale sistemazione è opera □ d
ell'architetto Cesare BAZZANI. Nel secolo XVIII fu acquistata dalla Principessa Teresa Pamphili-Grillo. Passò successivamente a Gregorio Piermarini, quindi alla*

famiglia Tani-Menicacci. Fu proprietà della famiglia Preziosi, poi passò alla famiglia Costanzi. Nel 1930 vi si tenne il ricevimento ufficiale in occasione delle nozze delle Principessa Giovanna di Savoia con il Re Boris di Bulgaria.

NOTIZIE RACCOLTE da  **Silvano BELLONI**

TESTI CONSULTATI:

"Istoria della Terra di Spello" di Fausto Gentile Donnola - M.Sensi e L.Sensi - Spello 1985

"Cronache degli Olorini" di M.Faloci Pulignani.

Guida di Spello di V.Peppoloni e C.Fratini -Spello 1978

Guida Storico-Artistica di Spello-4[^] ediz. di G.Sози -Spello 1995

"Le Cento città d'Italia illustrate"Spello fasc.166-Editr.Sonzogno Milano

I MAESTRI UMBRI ed i grandi ARTISTI del 500